

Una storia lunga 100 metri

Ci sono tanti tipi di storia, quella che andiamo a raccontarvi è unica e pertanto speciale. È la storia di Mario che da molto tempo vive nella nostra Casa: dal 1977!

Per chi non lo conosce è un concentrato di timidezza e simpatia pur parlando poco e presentandosi con un fisico imponente. Lui è l'unica



persona anziana che in questi 25 anni ha visto tutti i numeri del nostro notiziario dal primo al numero 100.

È il nostro Mariolone: a lui abbiamo dedicato la copertina per dirgli il nostro GRAZIE.

Un caro abbraccio Mario: nostra presenza discreta ma di fondamentale importanza.

Fr Serafino con Mario

I nipoti di Babbo Natale...



Anche quest'anno abbiamo partecipato al progetto "Nipoti di Babbo Natale", un'iniziativa rivolta a tutti gli anziani che vivono in Casa di Riposo.

Vi riportiamo un estratto del progetto, così come è nato nei pensieri dell'associazione "Per un sorriso in più":

"Un progetto semplice e pieno di vita, che noi di Un Sorriso in Più Onlus abbiamo subito abbracciato con entusiasmo... affinché nessun anziano si senta solo a Natale!

La sua bellezza e la sua forza stanno innanzitutto nella possibilità, che viene data agli anziani, di poter esprimere un desiderio. Può sembrare una cosa banale, ma per un anziano

ospite di una casa di riposo, in una fase della vita in cui sono principalmente altri a decidere per lui, riscoprire una dimensione di ascolto di sé e di legittimazione di un desiderio, è qualcosa che può portare nuova linfa e nuova vita.

Vedere i propri desideri realizzati sarà un momento di gioia e di gratificazione, soprattutto per gli anziani più soli: sapere che qualcuno ha pensato a loro, che qualcuno ha dedicato del tempo e delle risorse per regalare loro un momento di felicità, li farà sentire più importanti e meno soli.

Allo stesso tempo ogni nipote potrà vivere e sperimentare la gioia del dono, ritrovando il vero senso del Natale”

La partecipazione a questa iniziativa ha dato la possibilità a noi educatori di fare molteplici interventi con le persone di cui ci prendiamo cura.

In primis gli anziani sono rimasti inizialmente spiazzati dalla domanda “Cosa desideri”: abbiamo potuto spiegare loro che ci sono persone generose che ci vogliono bene gratuitamente e senza chiedere nulla in cambio. Questa scoperta e presa di coscienza hanno portato una ventata di bene, che davvero ha rasserenato i nostri

cuori, soprattutto in questo periodo molto particolare per i nostri anziani.

Abbiamo potuto metterci in ascolto dei nostri anziani, anche di coloro che non riescono più ad esprimersi chiaramente, leggendo il loro bisogno attraverso gli strumenti del nostro lavoro: osservazione e rapporto empatico.

L’arrivo dei primi doni e gli sguardi meravigliati dei nostri anziani ci hanno fatto emozionare e comprendere quanto sia bello prenderci cura di loro, viziandoli un pochino.

Nelle videochiamate e negli incontri di restituzione con i “nipoti”, abbiamo assistito a momenti di intenso affetto, densi di commozione ed emozione e con la consapevolezza davvero di essere meno soli.

I nipoti, di età e provenienze diverse, sono accomunati dal desiderio di trasmettere che c’è ancora tanto bene e che questo bene, se circola tra le persone, lascia un segno profondo.

Tra le tante storie che si sono incrociate, ve ne vorremmo raccontare un paio che ci hanno davvero scaldato il cuore.

Ciao a tutti, da giovane avevo molte "passioni" ma una su tutte era quelle per le moto...Mi piacerebbe ricevere un modellino di una moto di qualche anno fa così mi ricorderò di quando sfrecciavo in pista a tutta velocità. Grazie

Caro Natale, il mio fidanzato Luca è un grandissimo appassionato di moto e in questi 8 anni ha fatto appassionare anche me. Quest'anno spero di poter condividere con lui questo bellissimo progetto, anche in ricordo del suo nonno e dell'amore per le moto che li univa (Luca ed Elisa)

Ciao, sono Lucia ed ho 95 anni. Nonostante la mia età ho mantenuto vivo il desiderio di rimanere informata su ciò che succede intorno a me. Ho chiesto agli educatori di poter visitare la mostra di Monet che so essere a Milano in questo periodo: non

potendo andare di persona gli educatori si sono organizzati con degli esperti di arte che verrebbero a raccontarmi la mostra con immagini e spiegazioni appropriate. Sarei davvero felice di poter realizzare questo mio desiderio.

Auguri a tutti

Lucia

Cara Lucia mi chiamo Donatella e ho 57 anni. La mia mamma, se ci fosse ancora, avrebbe la sua bella età e mi riempie il cuore poterle donare la possibilità di esaudire questo suo desiderio per Natale. Mi piacerebbe poterla abbracciare ma siamo tanto lontane perche io vivo a Bolzano, ma sono sicura che il mio abbraccio caloroso glielo darà per me, la persona che le sta vicino e che si prende cura di lei.

Le auguro tanta salute e che il suo interesse per la vita sia sempre vivo. Un buon Natale di cuore.

Donatella